



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA TRANSIZIONE DIGITALE

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modificazioni e integrazioni, e, in particolare, l'art. 3, comma 1, lettera c);

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303 e successive modificazioni, recante ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell'amministrazione digitale”;

VISTA la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)” che all'art. 1, comma 450, prevede che le amministrazioni statali centrali e periferiche, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, e ss.mm.ii., recante “*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia*”;

VISTO il decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, e successive modificazioni, recante “*Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo*”, e, in particolar modo, l'articolo 47, concernente l'Agenda digitale italiana;

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni in legge 7 agosto 2012, n. 135, recante “*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*”;

VISTO il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 11 agosto 2014, n. 114, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*”, e, in particolare, l'articolo 24-ter, concernente “*Regole tecniche per l'attuazione dell'Agenda digitale italiana*”;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, recante “Modifiche ed integrazioni al Codice dell’amministrazione digitale, di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell’articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, e, in particolare, l’articolo 63, comma 1, che attribuisce al Presidente del Consiglio dei ministri la facoltà di nominare, per un periodo non superiore a tre anni, un Commissario straordinario per l’attuazione dell’Agenda digitale;

VISTO il decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito in legge 11 febbraio 2019, n. 12, ed in particolare, l’articolo 8, comma 1-ter, ai sensi del quale “A decorrere dal 1° gennaio 2020, al fine di garantire l’attuazione degli obiettivi dell’Agenda digitale italiana, anche in coerenza con l’Agenda digitale europea, le funzioni, i compiti e i poteri conferiti al Commissario straordinario per l’attuazione dell’Agenda digitale dall’articolo 63 del decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, sono attribuiti al Presidente del Consiglio dei ministri o al Ministro delegato che li esercita per il tramite delle strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri dallo stesso individuate, di concerto con il Ministero dell’economia e delle finanze per le materie di sua competenza. Allo stesso fine e per lo sviluppo e la diffusione dell’uso delle tecnologie tra cittadini, imprese e pubblica amministrazione, il Presidente del Consiglio dei ministri, o il Ministro delegato, individua, promuove e gestisce mediante la competente struttura per l’innovazione della Presidenza del Consiglio dei ministri progetti di innovazione tecnologica e di trasformazione digitale di rilevanza strategica e di interesse nazionale”;

VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19*” e, in particolare, l’art. 239, comma 1, il quale, così come modificato dall’art. 32, comma 1, lett. a), n. 1), del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, prevede che: “*Nello stato di previsione del Ministero dell’economia e delle finanze è istituito un Fondo, con una dotazione di 50 milioni di euro per l’anno 2020, per l’innovazione tecnologica e la digitalizzazione, destinato alla copertura delle spese per interventi, acquisti di beni e servizi, misure di sostegno, attività di assistenza tecnica e progetti nelle materie dell’innovazione tecnologica, dell’attuazione dell’agenda digitale italiana ed europea, del programma strategico sull’intelligenza artificiale, della strategia italiana per la banda ultra larga, della digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni e delle imprese, della strategia nazionale dei dati pubblici, anche con riferimento al riuso dei dati aperti, dello sviluppo e della diffusione delle infrastrutture digitali materiali e immateriali e delle tecnologie tra cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni, nonché della diffusione delle competenze, dell’educazione e della cultura digitale*”;

VISTO l’art. 239, comma 2, del citato decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, come modificato



Presidenza del Consiglio dei Ministri

dall'art. 1, comma 620, della richiamata legge 30 dicembre 2020, n. 178, e, successivamente, dall'art. 32, comma 1, lett. a), n. 2), del menzionato decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, ai sensi del quale *“Con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione sono individuati gli interventi a cui sono destinate le risorse di cui al comma 1, tenendo conto degli aspetti correlati alla sicurezza cibernetica e nel rispetto delle competenze attribuite dalla legge all'Agenzia per la cybersicurezza nazionale. Con i predetti decreti, le risorse di cui al comma 1 possono essere trasferite, in tutto o in parte, anche alle pubbliche amministrazioni e ai soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a), del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, per la realizzazione di progetti di trasformazione digitale coerenti con le finalità di cui al comma 1”*;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2021, n. 113, concernente *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”*;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, concernente *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010 e successive modificazioni, recante la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012 e successive modificazioni, recante ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, registrato dalla Corte dei conti in data 29 luglio 2019 al n. 1580, che istituisce il *“Dipartimento per la trasformazione digitale”* quale struttura di supporto del Presidente del Consiglio dei ministri per la promozione e il coordinamento delle azioni di Governo finalizzate alla definizione di una strategia unitaria in materia di trasformazione digitale e di modernizzazione del Paese, assicurando il coordinamento e l'esecuzione dei programmi di trasformazione digitale;

VISTO il decreto del Segretario generale del 24 luglio 2019, registrato alla Corte dei conti in data 8 agosto 2019 al n. 1659, con cui si è provveduto a disciplinare l'organizzazione interna del Dipartimento per la trasformazione digitale, come successivamente modificato dal decreto



Presidenza del Consiglio dei Ministri

del Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione 3 settembre 2020, registrato dalla Corte dei conti in data 21 settembre 2020 al n. 2159;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 luglio 2021, che ha istituito, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge del 29 luglio 2021 n. 108, nell'ambito del Dipartimento per la trasformazione digitale, un'unità di missione di livello generale dedicata alle attività di coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito “PNRR”);

VISTO il decreto del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24 settembre 2021, pubblicato in G.U., Serie Generale, n. 219 del 7 dicembre 2021, con cui sono disciplinate le funzioni e l'organizzazione dell'Unità di missione costituita nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2021, n. 101, e dell'articolo 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 luglio 2021;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 2022, con cui il Sen. Alessio Butti è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 novembre 2022, con il quale al dott. Angelo Borrelli è stato conferito, ai sensi degli articoli 18 e 28 della legge 23 agosto 1988, n. 400, nonché dell'art. 19 del decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, l'incarico di Capo del Dipartimento per la trasformazione digitale, registrato dalla Corte dei conti in data 1° dicembre 2022 al n. 3047;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 novembre 2022, registrato dalla Corte dei conti in data 29 novembre 2022 al n. 3010, con cui al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, Sen. Alessio Butti, è stata conferita la delega di funzioni in materia di innovazione tecnologica e transizione digitale, e, in particolare, l'articolo 2, comma 2, ai sensi del quale, per l'esercizio delle proprie funzioni, il Sottosegretario si avvale del Dipartimento per la trasformazione digitale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 aprile 2024, registrato alla Corte dei conti in data 15 maggio 2024, con il quale è stato adottato il nuovo Regolamento di autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri;

CONSIDERATO che con la legge n. 178 del 2020, recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e il bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023, relativamente al



Presidenza del Consiglio dei Ministri

“Fondo per l’innovazione tecnologica e la digitalizzazione”, istituito dall’art. 239, comma 1, del decreto-legge n. 34 del 2020, è stata prevista la stabilizzazione della relativa dotazione finanziaria, attraverso lo stanziamento a regime di una somma pari a 50 milioni di euro a partire dall’anno 2021;

CONSIDERATO che con la legge n. 234 del 2021, recante il bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e il bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024, si è provveduto, per quanto in questa sede d’interesse, all’incremento della dotazione finanziaria del Fondo in argomento per un importo di 20 milioni di euro per l’anno 2024;

CONSIDERATO che con la legge n. 213 del 30 dicembre 2023 recante il bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e il bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026, per quanto in questa sede d’interesse, la dotazione finanziaria del Fondo in argomento è stata ridotta di 1 milione di euro, attestandosi nello stanziamento di competenza dell’anno 2024 per 69 milioni di euro;

CONSIDERATO che con la legge n. 207 del 30 dicembre 2024 recante il bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2025 e il bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027, per quanto in questa sede d’interesse, la dotazione finanziaria del Fondo in argomento è stata ridotta a 43.830.000,00 milioni di euro;

CONSIDERATA la legge n. 199 del 30 dicembre 2025 recante il bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2026 e il bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028, pubblicata in G.U. Serie Generale n. 301 del 30/12/2025 – Suppl. Ordinario n. 42;

CONSIDERATO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 dicembre 2025, recante l’approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’anno 2026 e per il triennio 2026-2028;

CONSIDERATO che nel richiamato bilancio di previsione autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, nell’ambito della Missione 32 “*Servizi Istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni*” e del Programma 32.4 “*Servizi generali delle strutture pubbliche preposte ad attività formative e ad altre attività trasversali per le pubbliche amministrazioni*” è assegnato in conto competenza per l’anno 2026 al “Fondo per l’innovazione tecnologica e la digitalizzazione”, l’importo di € 41.425.000,00;

VISTO il Decreto ministeriale 29 gennaio 2025 di riparto delle risorse finanziarie assegnate in competenza al “Fondo per l’innovazione tecnologica e la digitalizzazione” per l’anno 2025, per un importo di euro 41.830.000,00 sul piano gestionale n. 01 del Capitolo di spesa n. 920, denominato “Fondo per l’innovazione tecnologica e la digitalizzazione”, iscritto nel bilancio



Presidenza del Consiglio dei Ministri

della Presidenza del Consiglio dei ministri al C.d.R. n. 12 *“Innovazione tecnologica e trasformazione digitale”*

CONSIDERATO che, con Decreto del Vicesegretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri n. 203/Bil del 13 maggio 2025, si è provveduto alla variazione in aumento delle risorse in essere sul Cap. 920 Piano Gestionale 1 per un importo pari ad € 32.000,00 (euro trentaduemila/00);

CONSIDERATO che, con Decreto del Vicesegretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri n. 244/Bil del 4 giugno 2025, si è provveduto alla variazione di bilancio in aumento delle risorse in essere sul Cap. 920 *“Fondo per l’innovazione tecnologica e la digitalizzazione”* Piano Gestionale 1 per un importo pari ad € 32.000,00 (euro trentaduemila/00);

CONSIDERATO che, con Decreto del Vicesegretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri n. 374/Bil del 7 agosto 2025, si è provveduto alla variazione di bilancio in aumento delle risorse in essere sul Cap. 920 *“Fondo per l’innovazione tecnologica e la digitalizzazione”* Piano Gestionale 1 per un importo pari ad € 32.000,00 (euro trentaduemila/00);

CONSIDERATO che, con Decreto del Vicesegretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri n. 381/Bil dell’11 agosto 2025, si è provveduto alla variazione di bilancio in aumento delle risorse in essere sul Cap. 920 *“Fondo per l’innovazione tecnologica e la digitalizzazione”* Piano Gestionale 1 per un importo pari ad € 2.025.860,00 (euro duemilioniventicinquemilaottocentosessanta/00);

CONSIDERATO che, con Decreto del Vicesegretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri n. 547/Bil del 6 novembre 2025, si è provveduto alla variazione di bilancio in aumento delle risorse in essere sul Cap. 920 *“Fondo per l’innovazione tecnologica e la digitalizzazione”* Piano Gestionale 1 per un importo pari ad € 32.000,00 (euro trentaduemila/00);

CONSIDERATO che, con Decreto del Vicesegretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri n. 663/Bil del 29 dicembre 2025, si è provveduto alla variazione di bilancio in aumento delle risorse in essere sul Cap. 920 *“Fondo per l’innovazione tecnologica e la digitalizzazione”* Piano Gestionale 1 per un importo pari ad € 3.500.000,00 (euro tremilionicinquecentomila/00);

CONSIDERATO che, con Decreto del Vicesegretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri n. 20/Bil del 26 gennaio 2026, si è provveduto alla variazione di bilancio



Presidenza del Consiglio dei Ministri

in aumento relativa al riporto delle risorse finanziarie esistenti sul Capitolo 920 “*Fondo per l’innovazione tecnologica e la digitalizzazione*” e non impegnate a chiusura dell’esercizio finanziario 2025, per un importo rispettivamente pari a 41.325.909,89 (euro quarantunomilionitrecentoventicinquemilanovecentonove/89) con contestuale creazione del Piano Gestionale 30 e per un importo pari ad € 12.550.113,54 (euro dodicimilionicinquecentocinquantamilacentotredici/54) con contestuale creazione del Piano Gestionale 31;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di procedere, in attuazione di quanto previsto dall’articolo 239, comma 2, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, all’adozione di un ulteriore decreto di riparto per le risorse finanziarie presenti sul Capitolo di spesa n. 920, piano gestionale 01 anno, relative alle variazioni di bilancio intervenute durante l’anno 2025 pari ad € 5.653.860,00 (*euro cinquemilioniseicentocinquantatreottocentosessanta/00*);

DECRETA

Art. 1

“Riparto risorse aggiuntive anno 2025”

1. Le risorse del Fondo per l’innovazione tecnologica e la digitalizzazione, assegnate sul Capitolo di spesa n. 920, piano gestionale 01 esercizio finanziario 2025, e riferite al totale in aumento delle variazioni di bilancio intervenute durante l’anno 2025, pari all’importo di € 5.653.860,00 (*euro cinquemilioniseicentocinquantatreottocentosessanta/00*), sono da considerarsi interamente ripartite sul punto “A” del decreto di riparto del 29 gennaio 2025, registrato ai sensi dell’articolo 51 del DPCM 10 aprile 2024 con il visto numero 385 apposto in data 04/02/2025 ed ammesso alla registrazione presso la Corte dei conti in data 10/03/2025 con n. 648. Nello specifico:

A. euro 5.653.860,00

(*euro cinquemilioniseicentocinquantatreottocentosessanta/00*)

“per interventi, acquisti di beni e servizi, misure di sostegno e progetti finalizzati a favorire: l’attuazione dell’agenda digitale italiana ed europea, la digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni, anche attraverso lo sviluppo e la diffusione delle piattaforme digitali nazionali, nonché la valorizzazione, la qualità e la fruibilità del patrimonio informativo pubblico, anche mediante lo sviluppo, il potenziamento e la piena interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati del settore pubblico; l’innovazione tecnologica del Paese, la digitalizzazione delle imprese, lo sviluppo di reti



Presidenza del Consiglio dei Ministri

di connettività ultra veloce fisse e mobili, anche in attuazione della Strategia italiana per la banda ultra-larga, lo sviluppo delle tecnologie emergenti, con particolare attenzione all'intelligenza artificiale, anche in attuazione della Strategia italiana per l'intelligenza artificiale, nonché lo sviluppo e la diffusione dei servizi e delle tecnologie digitali tra cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni, inclusa la diffusione delle competenze, dell'educazione e della cultura digitale; la partecipazione italiana a progetti e iniziative promosse da Organismi di cooperazione a livello europeo e internazionale nonché da Organizzazioni internazionali e da fora multilaterali per la definizione di politiche sul digitale”.

Art. 2

“Disposizioni finali”

1. Gli ambiti di intervento previsti all'articolo 1, lett. A, sono realizzati dal Dipartimento per la trasformazione digitale attraverso la stipula di Convenzioni o Accordi con Amministrazioni Pubbliche, con Enti pubblici o con Società o Consorzi a partecipazione pubblica ovvero con interventi diretti, anche a favore delle imprese, da parte del Dipartimento medesimo mediante l'espletamento di procedure di evidenza pubblica nel rispetto della normativa applicabile sugli aiuti di Stato.

2. Gli interventi a cui sono destinate le risorse oggetto di riparto con il presente decreto sono realizzati tenendo conto degli aspetti correlati alla sicurezza cibernetica e nel rispetto delle competenze attribuite dalla legge all'Agenzia per la cybersicurezza nazionale.

Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza ed è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Sen. Alessio BUTTI



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE

OGGETTO: Decreto di riparto ulteriori risorse del "Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione", esercizio finanziario 2025 - Capitolo n. 920 piano gestionale 01

Si attesta che il riscontro di regolarità amministrativo-contabile del provvedimento indicato in oggetto protocollato da questo Ufficio in data 05/06/2026 al numero 17766 ha avuto esito positivo.

Pertanto, è stato registrato ai sensi dell'articolo 51 del DPCM 10 aprile 2024 concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri con il **visto numero 2103** apposto **in data 09/06/2026**.

IL REVISORE
Fabio Di Rosso

IL DIRIGENTE
(Dott. Claudio Lavagnini)
firmato digitalmente



CORTE DEI CONTI

**UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, DEL
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE
INTERNAZIONALE**

Si attesta che il provvedimento numero sn del 05/06/2026, con oggetto PRESIDENZA - IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA TRANSIZIONE DIGITALE - Decreto di riparto ulteriori risorse del "Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione", esercizio finanziario 2025 - Capitolo n. 920 piano gestionale 01. pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0036536 - Ingresso - 09/06/2026 - 15:18 ed è stato ammesso alla registrazione il 26/06/2026 n. 1871

Il Magistrato Istruttore

DONATO CENTRONE

(Firmato digitalmente)



CORTE DEI CONTI